

di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

Icardi e Maxi Lopez si ignorano durante il pre-partita. I due calciatori argentini, un tempo amici ed ora rivali in amore, si sono affrontati in Sampdoria-Inter: sul campo ha stravinto l'interista con 2 gol, per il doriano invece un rigore sbagliato



re la resurrezione del marchio di Maranello, sembra aver già preso la strada della Mercedes, assoluta dominatrice al punto che la classifica costruttori vede la Ferrari distanziata di 78 (!) punti dai rivali. E questo dopo appena 3 gare. Non è tutto: perché i motori a disposizione di Alonso e Raikkonen vanno più lenti di qualcosa come 2" al giro, un'enormità. Fatte le debite proporzioni, il paragone calcistico più calzante può chiamare in casa la Juventus da una parte e, a scelta, Chievo o Bologna o Livorno o Sassuolo dall'altra. Di fronte ai ripetuti disastri, la Ferrari ha avuto una reazione a dir poco isterica, prima provando a cambiare i regolamenti in corsa venendo però bloccata dalla Fia; poi imponendo o, comunque, accettando le dimissioni di Stefano Domenicali, il responsabile del team che si è fatto da parte «per permettere alle donne e agli uomini di Maranello - sono parole sue - di lavorare con serenità». Già dato per perso il 2014, ora gli sforzi sembrano già proiettati al 2015. Per rilanciarsi la Ferrari s'è affidata a Marco Mattiacci, un duro che arriva col particolare imprimatur di Marchionne. Di lavoro ne avrà da stancarsi. Nel frattempo faccia i conti anche col 3 che arriva rombante sulle disgrazie della Rossa.

3



Appendice col basket di casa

nostra, per segnalare due notizie. La prima riguarda l'ennesimo mattone del campionato perfetto della Banca Popolare Vicenza che, già centrato da tempo l'approdo alla C nazionale, vuol chiudere imbattuta e non si vede davvero chi possa contrastare la cavalcata condotta da Massimiliano Giugni (foto). Si stanno già gettando le basi per l'avventura che verrà e in quest'ottica una voce suggestiva segnala il possibile ritorno, con compiti da definire, di Walter Deanesi, il tecnico che guidò l'allora Vicenza nell'olimpico nazionale. La seconda notizia è dedicata ad Anna Zimerle, campionessa scudettata che ha dedicato gli ultimi scampoli della sua classe alla Velco ed ora, a 37 anni, ha detto stop. La ricordo timida e minuta, accanto all'inseparabile Lorenza Arnetoli quando studiava da campionessa in giro per l'Europa con le insegne dell'Estel Vicenza. Poi ha fatto fortuna anche a Schio e Taranto, è stata in Nazionale, ha sconfitto una brutta malattia per tornare ad essere protagonista sul parquet. Si merita un grazie e il 7 da dividere con gli invincibili maschi della Banca Popolare Vicenza. Alla prossima.



7

Cornacchini ha vestito anche il biancorosso ed è stato determinante nella conquista della Coppa Italia, anno di grazia 1996-1997, realizzando tre gol che hanno spianato la strada alla truppa di Guidolin verso il trionfo.

Era un Vicenza simpaticamente operaio, quello di allora, come mi ha ricordato Silvano Caltran, che di quella squadra era il dirigente accompagnatore (adesso si direbbe più pomposamente team manager), voluto in quel ruolo per le sue qualità organizzative ma soprattutto umane da Sergio Gasparin (foto). Chiusa la carriera da calciatore nel 2003, Cornacchini ha allenato soprattutto nelle Marche, tra Fano, Fermo e Civitanova prima di arrivare ad Ancona. I suoi successi, da bomber prima (quasi 200 gol solo nei campionati) e da tecnico adesso gli meritano il 7. Aspettando magari di reincontrarlo l'anno prossimo sulla strada delle vicentine.



6

È siamo alle cose di casa nostra, che avremmo sperato più esaltanti sul conto del Vicenza, tornato sconfitto dalla terza trasferta consecutiva. E' successo a Cremona, contro una diretta rivale nella corsa per i posti migliori nella griglia dei play-off. Ancora una volta la squadra di Lopez ha sprecato davanti ma è parsa carente anche negli altri reparti tanto che anche un supertifoso come Tonino Assirelli domenica, aggirandosi tra le bancarelle del mercato d'antiquariato in piazza dei Signori, scuoteva la testa deluso. Adesso serve una doppia iniezione, di punti e di fiducia, per provare a rimettere in sesto le cose. Dove invece le vicentine viaggiano felici è in Seconda Divisione della Lega Pro: il Bassano ha collezionato l'ennesima impresa, in quel di Sassari, regalando una gran gioia anche ai cugini del Real Vicenza che, superando il Bra e sfruttando appunto il blitz dei giallorossi, hanno in pratica

tagliato a loro volta il traguardo della C unica. D'accordo che, come ha ricordato Marta Benedetti sul Gdv, resiste una piccolissima ipotesi che imporrebbe a Zauli almeno un altro punto per accontentare anche la matematica, ma siamo davvero nel campo del fantacalcio. E allora anche qui ci sta l'8. Che allarghiamo al Marano, tornato finalmente a vincere e pronto all'appassionante rush col Pordenone.



8

C'è il rosso Ferrari, sinonimo dell'eccellenza italiana. E c'è anche il rosso vergogna. Ora può succedere che, per uno strano gioco di combinazioni, i due destini s'incrocino e diano vita al triangolo rosso-Ferrari-vergogna di cui lo sport italo non può certo menar vanto. Il fatto è che la Formula 1 di quest'anno, quella che doveva celebra-



Privati

SemprePiù Assicura®

Multirischi famiglia

Vicino a te, vicino a chi ami.





Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso tutte le Filiali della Banca.

www.popolarevicenza.it 800-023550



Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro



SPORT
QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA
Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana